



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 03/10/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2012, n. 1824

Sistema di allertamento per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico. Prima attivazione Presidi territoriali. Approvazione schema di Protocollo con AIRF.

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Centro Funzionale Regionale", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Previsione e prevenzione di rischi e Gestione post-emergenza e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue l'Ass.Minervini:

Con deliberazione 23 aprile 2012, n. 800, la Giunta regionale ha approvato e adottato le "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico" quale prima applicazione della Direttiva del Presidente del consiglio dei Ministri 27.02.2004 e successive modifiche e integrazioni. Nell'ambito di dette Procedure, assume rilievo la fase di monitoraggio e sorveglianza in corso di evento, utile a comprendere, attraverso i dati rilevati dalla rete di telemisura nonché tramite notizie non strumentali reperite localmente, se la situazione che si sta determinando sul territorio è in linea con quanto indicato nella fase di previsione oppure se i fenomeni che si osservano possono prefigurare condizioni territoriali migliori o peggiori e quindi indirizzare l'azione dei soggetti competenti a gestire le eventuali situazioni di emergenza.

La Regione è già da tempo dotata, anche su eredità dell'Ufficio Idrografico e Mareografico le cui funzioni oggi risultano attribuite al Centro Funzionale Regionale presso il Servizio Protezione Civile, di una rete in telemisura per la rilevazione dei dati idro-pluviometrici, i cui dati strumentali sono integrati con dati prodotti a scala nazionale (stazioni al suolo, rete radar nazionale e satelliti visibili attraverso la piattaforma DEWETRA) sviluppati nell'ambito della rete dei Centri Funzionali.

Il reperimento locale delle notizie anche non strumentali, essenziale e insostituibile per completare la fase di monitoraggio e sorveglianza in corso di evento da parte del Centro Funzionale Regionale, richiede però l'attivazione sul territorio di specifici Presidi Territoriali idraulici e idrogeologici, specificamente previsti dalla citata direttiva 27.02.2004 e confermati dalla recente legge n. 100/2012 di protezione civile.

In relazione a quanto rappresentato, si ritiene utile e necessario accelerare l'attivazione dei citati Presidi Territoriali, a partire da ambiti territoriali limitati per i quali si renderà comunque necessaria una preliminare fase sperimentale di avvio nel corso della quale mettere a punto le modalità di ricognizione e di comunicazione alle autorità di protezione civile.

Detti Presidi Territoriali devono essere composti da personale formato che, avvalendosi anche di specifica strumentazione, abbia il compito, durante le fasi di allertamento (preallarme, attenzione e allarme) di monitorare i punti critici del reticolo idrografico e dei versanti, di verificare, valutare e segnalare l'insorgere di eventuali situazioni di pericolo, suggerendo gli interventi urgenti da attuare per la

loro rimozione.

Per la costituzione dei Presidi Territoriali è necessario mettere in rete ed integrare tra loro le competenze ai diversi livelli istituzionali di Regione, Province e Comuni, prevedendo, tra l'altro, ove necessario, il supporto anche delle Associazioni di volontariato di protezione civile, alcune delle quali risultano peraltro già convenzionate con la Regione anche sul tema del rischio idraulico e d'idrogeologico.

Successivamente all'adozione delle "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico", con la citata deliberazione di Giunta regionale, il Servizio Protezione Civile ha promosso, in data 24 maggio 2012 e in data 13 luglio 2012, rispettivamente convocati con note prot. n. 3534 del 12.4.2012 e prot. n. 5865 del 3.7.2012, specifici incontri con le Province e con le Strutture tecniche territoriali della Regione (Uffici di coordinamento degli ex Geni Civili), allo scopo di individuare i punti del territorio più critici dal punto di vista idraulico da sottoporre a monitoraggio e sorveglianza, integrativi rispetto a quelli già segnalati da vari Comuni ricadenti nella maggior parte dei casi nell'ambito dei centri abitati, e di operare una ricognizione sulle forze disponibili per la costituzione dei richiamati Presidi territoriali, in particolare idraulici. In esito a detti incontri sono state acquisite prime utili informazioni reative ai punti critici idraulici sul territorio regionale.

Nel frattempo, altresì, con nota prot. n. 8767 del 20.10.2011, già era stata sondata la disponibilità dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), tra i cui scopi statutari vi è anche quello di supportare le attività di protezione civile, di collaborare con la proprie squadre diffuse, opportunamente formate, alla costituzione dei Presidi Territoriali di che trattasi.

Alla luce di quanto fino ad oggi sviluppato e comunque nelle more del perfezionamento delle ulteriori intese con gli enti locali e con le strutture tecniche territoriali della Regione, si ritiene definire le prime utili intese con l'ARIF, secondo lo schema di protocollo in allegato definito di concerto con la stessa Agenzia regionale, per garantire, ai fini della costituzione dei Presidi Territoriali, il supporto dell'Agenzia al sistema di allertamento di protezione civile regionale.

Sulla base di detto schema di protocollo, il supporto dell'ARIF, da assicurare in sinergia e con la supervisione degli altri soggetti competenti, integrato con la collaborazione delle Associazioni di volontariato e da definire nei dettagli in un successivo programma annuale operativo a valle della sottoscrizione del protocollo, potrà riguardare non esclusivamente la fase di monitoraggio e sorveglianza in corso di evento, ma anche, nella prima fase sperimentale, salvo ulteriori estensioni in corso d'opera, un'attività preliminare e preventiva di controllo del territorio come di seguito indicato

- rilevamento a scadenze prestabilite dei livelli idrici dei corsi d'acqua;
- segnalazione alle autorità competenti delle situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque;
- rilevamento dei livelli di criticità in caso di evento di piena in atto, nei punti critici definiti a livello regionale;
- rilevamento delle altezze dello strato di neve al suolo durante le precipitazioni nevose. Detto schema di protocollo, per le attività di istituto dell'ARIF, tra le quali appunto anche il supporto ai servizi di protezione civile, non prevede alcun onere a carico della Regione, salvo il riconoscimento, preventivamente definito annualmente con il programma operativo, nel limite massimo di a/anno 18.000,00, dei rimborsi per le maggiori spese e consumi sostenute e debitamente documentate dall'ARIF per le specifiche attività del Presidio Territoriale.

Ai fini dell'efficacia dell'azione di Presidio idraulico e idrogeologico, il Servizio Protezione Civile provvederà ad implementare internamente, a favore degli operatori ARIF, giornate formative sugli obiettivi e sulle modalità di svolgimento delle attività operative.

Alla luce di quanto rappresentato si propone l'approvazione dell'allegato schema di protocollo tra la Regione Puglia - Servizio Protezione Civile e l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura della spesa conseguente al presente provvedimento, pari a a/anno 18.000,00

per complessivi euro 54.000,00 nel triennio, quale riconoscimento all'ARIF dei rimborsi per le maggiori spese e consumi sostenute e debitamente documentate dall'ARIF per le specifiche attività del Presidio Territoriale, è assicurata dalla dotazione finanziaria del capitolo di spesa del bilancio autonomo 531040, così come integrato dalla l.r. 3 luglio 2012, n. 18, di assestamento del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Alta Professionalità "Centro Funzionale Regionale", dal Dirigente dell'Ufficio Previsione e prevenzione di rischi e Gestione post-emergenza e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo tra Regione Puglia - Servizio Protezione Civile e Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF) per il supporto all'attivazione e operatività dei Presidi Territoriali, nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di dare mandato al Servizio Protezione Civile di adottare i conseguenti atti contabili;
- di dare mandato al dr. Luca Limongelli, dirigente del Servizio Protezione Civile di sottoscrivere il protocollo, il cui schema è approvato con il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Dott. Nichi Vendola